



With the contribution  
of the LIFE financial  
instrument of the  
European Community



**DERRIS**

Il clima cambia.  
Riduciamo i rischi.

# Indice

**2.3** \_ Rischi e cambiamenti climatici

**4.5** \_ 7 pericoli climatici

**6.7** \_ 7 pericoli climatici

**8.9** \_ Contrastare i rischi

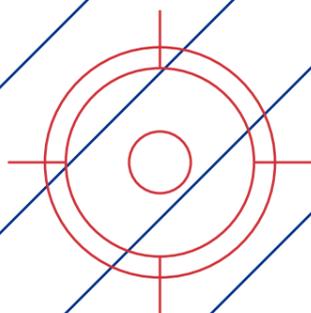
**10.11** \_ Gli interventi

**12.13** \_ La gestione del rischio

**14.15** \_ Business Continuity

**16.17** \_ Deficit di protezione

**18.19** \_ Testimonianze Derris



# Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

Nello slogan che introduce il progetto Life Derris è contenuta un'importante verità: stiamo vivendo un'epoca di grandi sconvolgimenti ambientali e climatici, causati principalmente dall'impatto dell'uomo sul pianeta. Questa verità ha delle ripercussioni dirette sulla vita e sul lavoro di tutti.

**L'incremento esponenziale degli eventi climatici a cui assistiamo con sempre maggiore frequenza incide in modo significativo soprattutto sulle piccole e medie imprese.**

Nel mondo, 4 Piccole e Medie Imprese su 5 temono gli impatti del cambiamento climatico sul business. L'Italia è uno dei Paesi in cui le aziende sottovalutano maggiormente l'incidenza di questo tipo di rischi. In un recente studio il 37% delle aziende intervistate non teme, infatti, alcun effetto negativo sulla propria attività<sup>1</sup>.

## Ma davvero non c'è nulla da temere?

In realtà alluvioni, piogge estreme, smottamenti, ondate di calore o gelo e altri eventi climatici estremi sono un rischio sempre maggiore per l'Italia. I danni provocati da queste calamità hanno gravi ripercussioni sulla stabilità economica e la crescita delle aree colpite. **In Italia le PMI non hanno adeguati strumenti di valutazione e gestione di questi fenomeni.**

<sup>1</sup> / Fonte: Zurich, Potential effect on business of small and medium enterprises (SMEs) due to climate change in 2016 Global survey report, November 2016

## Il clima è cambiato

La Terra ha 4,5 miliardi di anni e il clima è sempre cambiato nel corso della storia del pianeta, diventando gradualmente più caldo o più freddo per lunghi periodi di tempo. Il clima negli ultimi decenni è però cambiato molto velocemente e secondo gli scienziati questo non dipende solo da cause naturali. Il riscaldamento globale negli ultimi 50 anni ha essenzialmente una causa umana, ovvero l'emissione dei gas serra (anidride carbonica, metano, protossido d'azoto, particolato di aerosol da attività industriali), che ostacolano il raffreddamento della Terra, perché rallentano i raggi infrarossi, che trasportano il calore dalla superficie terrestre verso lo spazio.



## Gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia

Dal 2010 ad oggi sono 126 i Comuni italiani dove si sono registrati impatti rilevanti con 242 fenomeni meteorologici. In particolare ci sono stati 52 casi di allagamenti da piogge intense, 98 casi di danni alle infrastrutture da piogge intense, 8 casi di danni al patrimonio storico, 44 casi di eventi tra frane causate da piogge intense e trombe d'aria, 40 eventi causati da esondazioni fluviali.

**Inoltre si sono verificati 55 giorni di blackout elettrici dovuti al maltempo, con pesanti conseguenze anche per le aziende che hanno dovuto rallentare o interrompere le attività.**

L'88% dei Comuni italiani è in aree considerate ad elevato rischio idrogeologico, con quasi 7 milioni di persone che abitano o lavorano in queste zone.

Gli eventi estremi sono un rischio anche per la sicurezza delle persone; **dal 2010 al 2016 le sole inondazioni hanno provocato in Italia la morte di oltre 145 persone e l'evacuazione di oltre 40mila persone.**

**In Italia, le imprese esposte al rischio alluvione sono 1.642.165.**

<sup>2</sup> / Fonte: Legambiente, Le città italiane alla sfida del clima, Maggio 2017

Dal 2013 al 2016 a fronte di danni accertati da alluvioni o fenomeni franosi per circa 7,6 miliardi di euro, lo Stato ha risposto stanziando circa il 10% di quanto necessario.<sup>2</sup>

Il 90% delle PMI che, in conseguenza di un evento catastrofico, sono costrette ad interrompere la produzione per più di una settimana, falliscono entro un anno.

Il progetto Derris offre risposte concrete a questi problemi, creando un ponte tra mondo assicurativo, Pubblica Amministrazione e aziende, e fornendo conoscenze e strumenti puntuali per la prevenzione e la gestione del rischio climatico.



# 7 pericoli climatici

Derris ha analizzato **7 pericoli climatici principali**, che colpiscono o possono colpire un numero significativo di imprese in diverse aree del nostro Paese.



Alluvioni



Fulmini



Pioggia



Grandine



Frane



Vento



Temperature



Questi eventi climatici sono quelli su cui DERRIS invita le aziende a porsi delle domande, al di là del fatto che siano state colpite o meno da uno di essi. Infatti l'obiettivo del progetto è di aiutare le PMI ad acquisire maggiore consapevolezza sui rischi a cui sono esposte, in modo da poter selezionare gli interventi da mettere in atto. Per ciascuno di questi pericoli Derris ha elaborato una mappa, per fornire ad ogni impresa, sulla base della propria posizione, un'indicazione del livello di pericolosità della propria area geografica in termini di probabilità che accada un evento e dell'intensità che potrebbe avere.

## Alluvioni

La potenza dell'acqua e la forza delle esondazioni sono una calamità particolarmente preoccupante per il nostro paese, dove il 70% dei Comuni è a rischio idrogeologico e spesso gli stabilimenti industriali sono posizionati nelle aree più a rischio.

**Sei preparato a questa evenienza?**

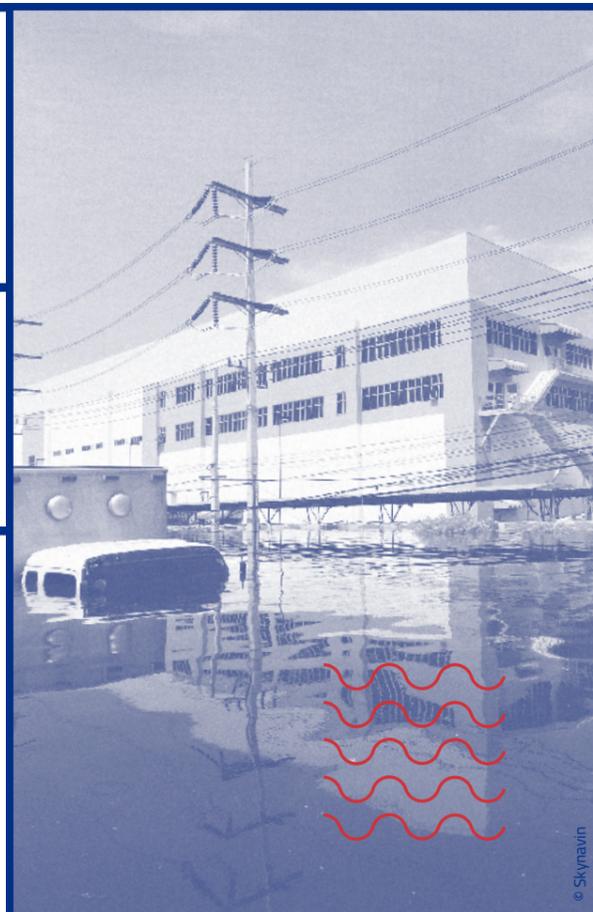
### DUE DOMANDE

- > le merci della tua azienda sono posizionate a terra?
- > Hai installato dispositivi come argini e paratie?



### DUE RISPOSTE

- > Posizionare le merci e i macchinari ad un'altezza di almeno 12 cm da terra (su pallet o scaffalatura) è un'importante misura di prevenzione per gli episodi di allagamento.
- > Le barriere mobili o fisse sono in grado di tenere lontana la piena durante una fase di gestione del rischio.



© Skynavir

## Pioggia

Ci siamo abituati, è un fenomeno meteorologico comune che non ci spaventa, ma quando la pioggia cade incessantemente per giorni o la sua intensità è particolarmente violenta, la pioggia è capace di provocare gravi danni alle imprese.  
**Hai adottato le giuste misure?**

### DUE DOMANDE

- > Hai provveduto a pulire le grondaie?
- > Hai installato sensori di bagnamento?



### DUE RISPOSTE

- > Un controllo regolare dello stato di pulizia delle grondaie e dei pluviali è un valido sistema di prevenzione in caso di forti piogge.
- > I sensori di bagnamento sono di particolare importanza all'interno dei locali in cui sono ubicati macchinari altamente sensibili al cambiamento.



© photonevman

## Vento

Quando il vento raggiunge un'elevata velocità o si trasforma in tromba d'aria può sviluppare un potenza distruttiva devastante.  
**La tua azienda è pronta a questa eventualità?**

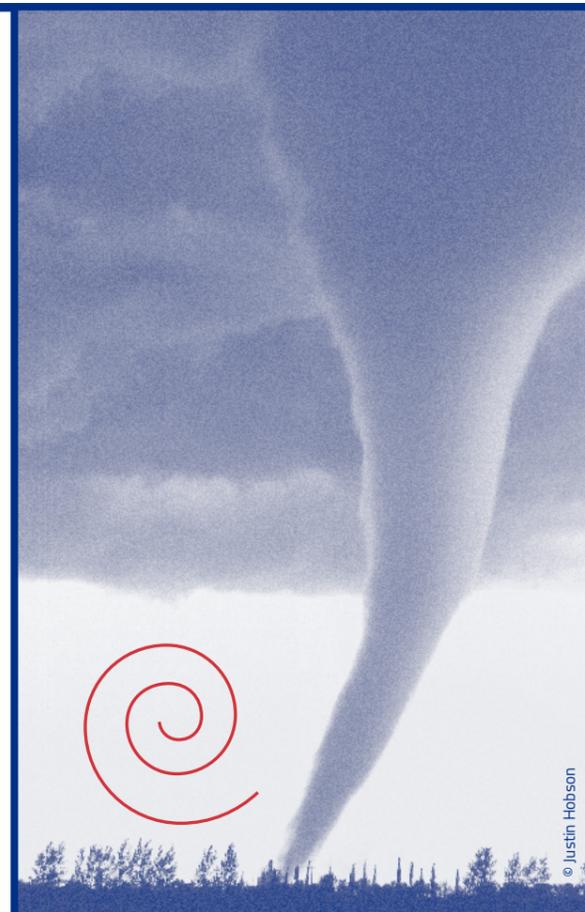
### DUE DOMANDE

- > Hai provveduto a fissare gli impianti e le strutture poste all'esterno?
- > Hai valutato le condizioni degli alberi vicino agli stabilimenti?



### DUE RISPOSTE

- > La prevenzione contro i fenomeni legati al vento comincia con un valido sistema di ancoraggio e la scelta di materiali resistenti alle sollecitazioni.
- > Sempre meglio evitare la presenza di alberi ad alto fusto adiacenti ai fabbricati.



© Justin Hobson

# Fulmini



© valdezr

I fulmini sono un fenomeno atmosferico di cui riusciamo a intuire anche visivamente la pericolosità. Le potenti scariche elettriche di un fulmine sono, infatti, capaci di provocare seri danni agli impianti elettrici e ai macchinari di un'azienda.  
**Hai adottato tutte le misure necessarie?**

## DUE DOMANDE

- > I fabbricati sono dotati di mezzi di protezione contro i fulmini?
- > Hai installato un gruppo di continuità?



## DUE RISPOSTE

- > Parafulmini o scaricatori di tensione sono un valido sistema di protezione, perchè conducono la corrente verso terra.
- > Un gruppo di continuità mette al sicuro le apparecchiature dai possibili danni che un fulmine può causare sia per induzione diretta che per sovratensione propagata.

# Grandine



© Ryszard Stelmachowicz

Quando dal cielo piove ghiaccio in chicchi di grosse dimensioni gli effetti possono essere catastrofici e di vasta portata: colture devastate, macchine rovinate, tetti e serramenti danneggiati.  
**La tua azienda è al sicuro da questo pericolo?**

## DUE DOMANDE

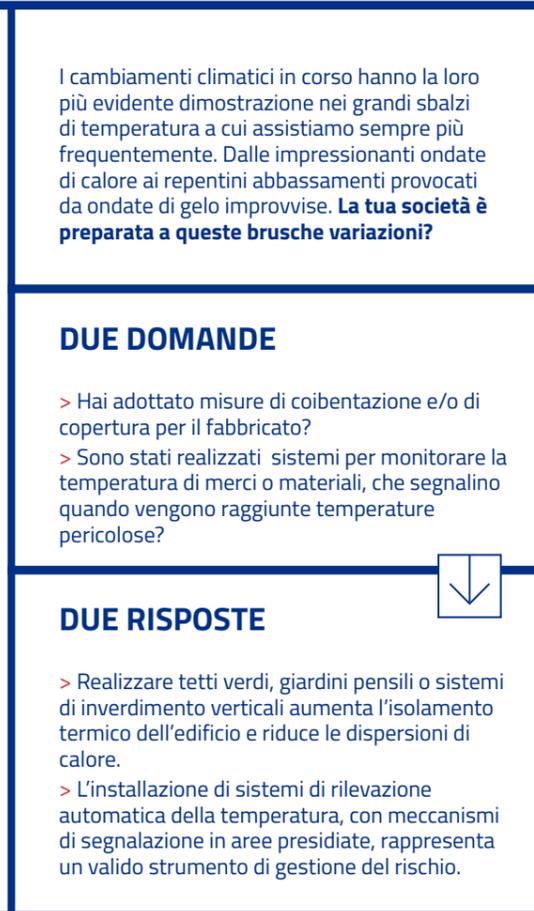
- > Il tuo fabbricato presenta elementi fragili come vetrate o lucernari?
- > Sono presenti merci o macchinari posti all'aperto?



## DUE RISPOSTE

- > E' importante effettuare una verifica sulle condizioni di questi elementi fragili e prevenire i possibili danni da grandine installando elementi di protezione.
- > Per proteggere le merci o i macchinari esposti al rischio di grandine esistono delle specifiche reti antigrandine.

# Temperature



© pialonggiol

I cambiamenti climatici in corso hanno la loro più evidente dimostrazione nei grandi sbalzi di temperatura a cui assistiamo sempre più frequentemente. Dalle impressionanti ondate di calore ai repentini abbassamenti provocati da ondate di gelo improvvise. **La tua società è preparata a queste brusche variazioni?**

## DUE DOMANDE

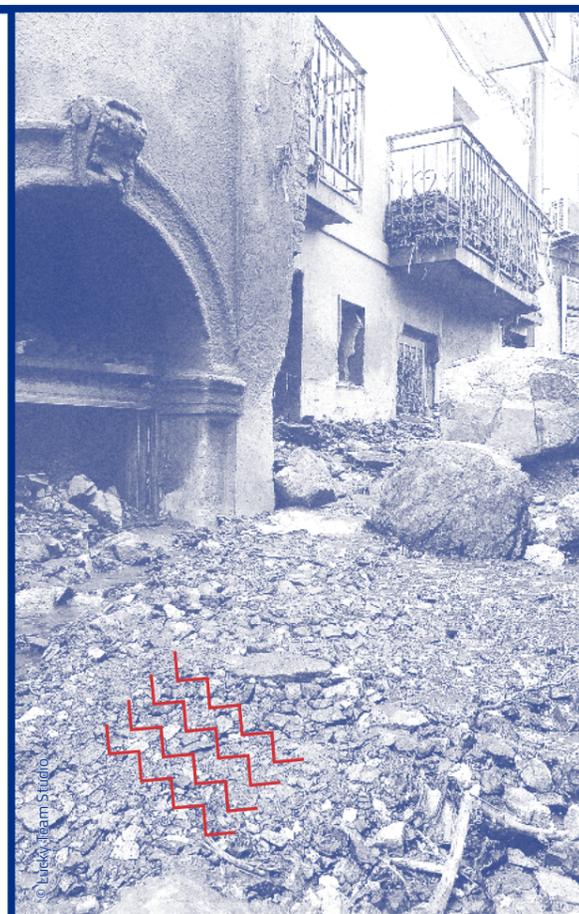
- > Hai adottato misure di coibentazione e/o di copertura per il fabbricato?
- > Sono stati realizzati sistemi per monitorare la temperatura di merci o materiali, che segnalino quando vengono raggiunte temperature pericolose?



## DUE RISPOSTE

- > Realizzare tetti verdi, giardini pensili o sistemi di inverdimento verticali aumenta l'isolamento termico dell'edificio e riduce le dispersioni di calore.
- > L'installazione di sistemi di rilevazione automatica della temperatura, con meccanismi di segnalazione in aree presidiate, rappresenta un valido strumento di gestione del rischio.

# Frane



© Luke Ham Studio

Frane, smottamenti, fenomeni erosivi che sono in grado di modificare il territorio in tempi molto rapidi, provocando danni a volte irreparabili. Il 70% dei comuni italiani è a rischio idrogeologico.  
**Hai già fatto tutto il possibile a riguardo?**

## DUE DOMANDE

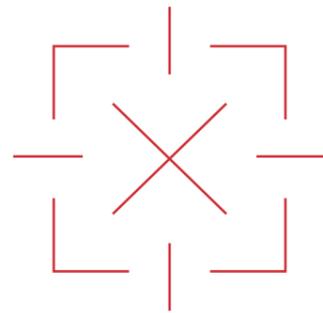
- > Hai effettuato le opportune verifiche con le istituzioni del territorio?
- > Hai realizzato interventi strutturali ed opere di contenimento?



## DUE RISPOSTE

- > La collaborazione con gli organismi territoriali può permettere un'efficace azione di prevenzione, attraverso la classificazione in termini di pericolosità della zona in cui sorge lo stabilimento.
- > La costruzione e manutenzione di opere di difesa e di contenimento come muri di sostegno, ancoraggi, e reti paramassi, rappresentano tutti validi strumenti per ridurre l'impatto di una frana.

# Contrastare i rischi



## Le piccole e medie imprese italiane sono davvero in grado di affrontare questi rischi, di prevenirli e di contrastarne gli effetti?

Molto spesso i budget limitati e le piccole dimensioni inducono le PMI a sottovalutare le conseguenze di un mancato controllo dei rischi, perdendo così di vista un punto fondamentale per comprendere a fondo la questione: **il rischio, se conosciuto e gestito può diventare una importantissima opportunità per riconfigurare le attività d'impresa, creando valore aggiunto e importanti vantaggi competitivi.**

La **resilienza** è la capacità di assorbire i disturbi pur conservando la stessa struttura e modalità di funzionamento, la capacità di auto-organizzarsi e di adattarsi allo stress e ai cambiamenti

## Perché è importante essere preparati

- > Perché i costi di una crisi potrebbero essere drammaticamente elevati per l'impresa
- > Perché per gestire nel modo più efficace una crisi occorre prepararsi «prima» che l'evento si manifesti
- > Perché i clienti non aspettano. Se un'azienda è costretta ad interrompere la propria attività i suoi clienti troveranno in pochi giorni altri fornitori sul mercato

## 7 step per una azienda Resiliente

Ogni impresa, anche la più piccola, deve proteggere sempre i fattori produttivi materiali e immateriali dei quali dispone: in sostanza deve **salvaguardare gli elementi fondamentali che sono alla base dei propri processi di creazione del valore.** I rischi derivanti dal cambiamento climatico possono minare dalle fondamenta la capacità di un'azienda di esistere o di resistere sul mercato.

**Salvaguardare il patrimonio aziendale, gestire le emergenze e garantire la continuità operativa dopo una calamità:** sono i 3 passaggi fondamentali per rendere un'azienda resiliente. Per fare questo Derris ha identificato un processo costituito da 7 step, che abbiamo deciso di sintetizzare in un **Indice di resilienza**, che permette a ogni impresa di verificare periodicamente quali step dovrebbe realizzare.

## Il cram tool

### Vuoi capire a quali pericoli è esposta la tua azienda e cosa puoi fare per renderla più resiliente, sicura, preparata?

**Il CRAM tool di Derris** è stato pensato proprio per questo: uno strumento online che ti permette di fare un'analisi immediata dei rischi a cui è esposta la tua impresa, rispondendo ad un semplice questionario di autovalutazione e selezionando gli interventi che potresti realizzare nella tua azienda.

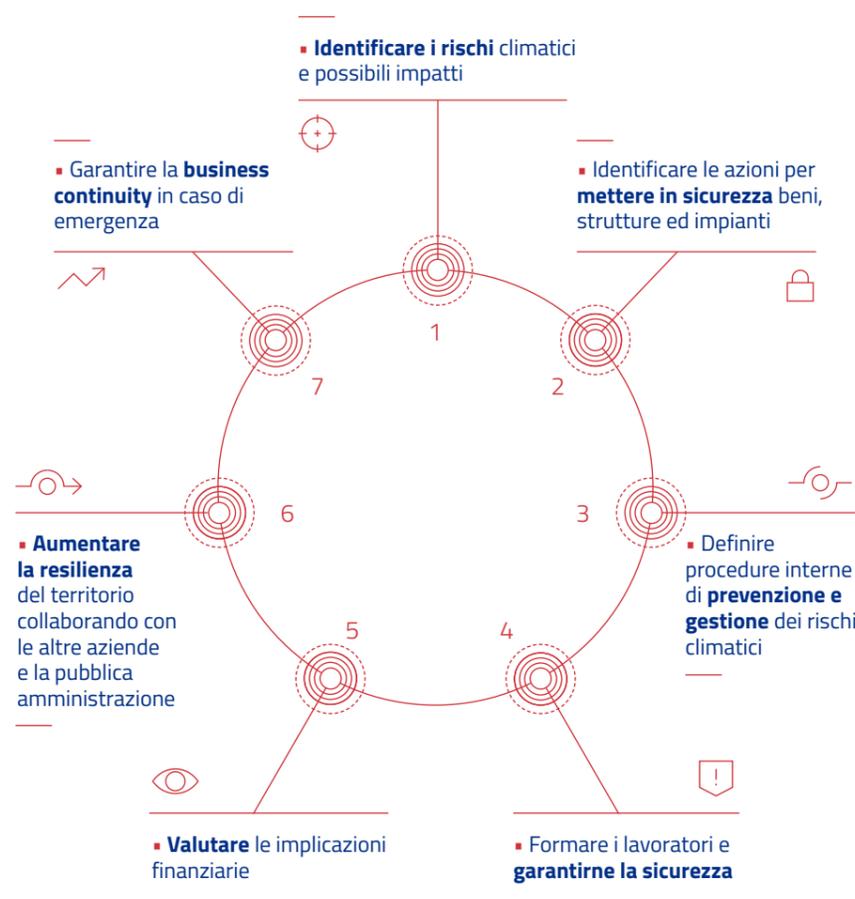
Sulla base della posizione della tua azienda e dei rischi a cui è esposta, il tool ti suggerirà alcune azioni da realizzare per renderla meno vulnerabile agli eventi climatici, alla fine potrai verificare il tuo indice di resilienza e costruire il tuo **Piano di Adattamento:**

un documento che riepiloga tutto quello che c'è da fare, chi ne è responsabile e quando deve intervenire.

**I cambiamenti climatici si contrastano attraverso misure di mitigazione che riducono le emissioni di gas serra** (energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporti, migliore gestione di scarti e rifiuti) **e con politiche di adattamento per aumentare la resilienza dei territori.**

Questi interventi comportano un grosso sforzo e ingenti investimenti, e sono possibili solo se tutti i settori della società cooperano: governi, enti locali, cittadini e imprese.

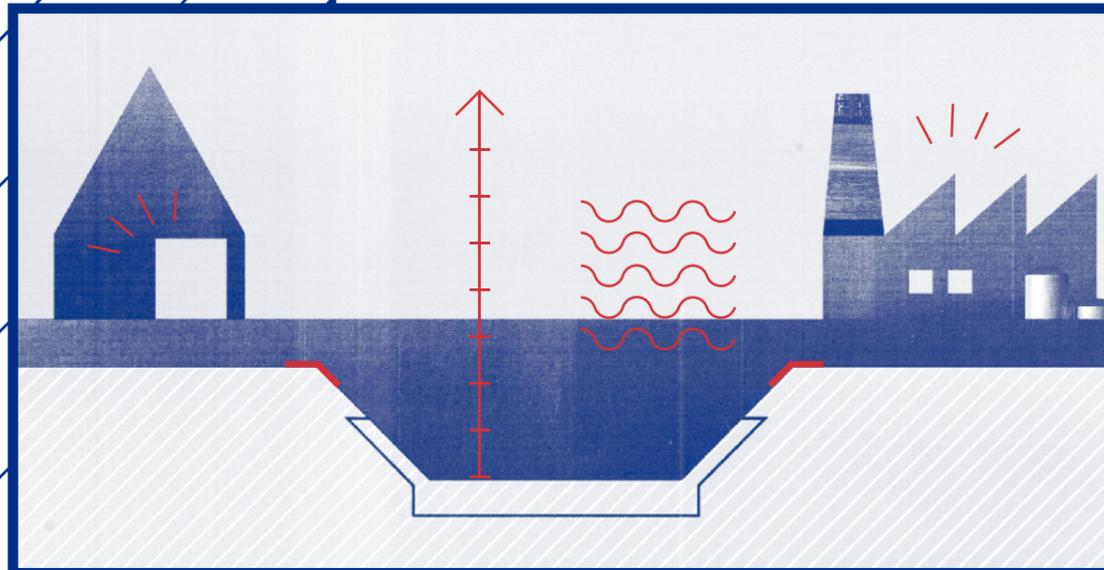
# Indice di Resilienza



# Gli interventi

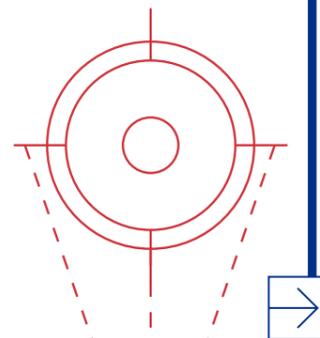
## Quali misure adottare per prevenire i rischi climatici?

Ci sono molte azioni che un'azienda può mettere in atto per ridurre la propria vulnerabilità a eventi climatici più o meno pericolosi. Alcuni interventi riguardano la protezione dei beni fisici aziendali, come impianti e macchinari. Altri riguardano la gestione e l'organizzazione aziendale. Alcune misure fondamentali riguardano, infine, la gestione delle emergenze.



## Prevenzione

Con **prevenzione del rischio** intendiamo tutte quelle misure, a volte molto semplici (come ad esempio le verifiche periodiche di alcuni aspetti infrastrutturali), altre volte di più ampio respiro (in particolare nel caso in cui l'azienda preveda lavori di ristrutturazione), che riducono la probabilità di essere danneggiati.



## Gestione

Con il termine **gestione del rischio** facciamo riferimento a tutte le misure organizzative e gestionali che generano le procedure adeguate per gestire i rischi ed intervenire in caso di emergenza.

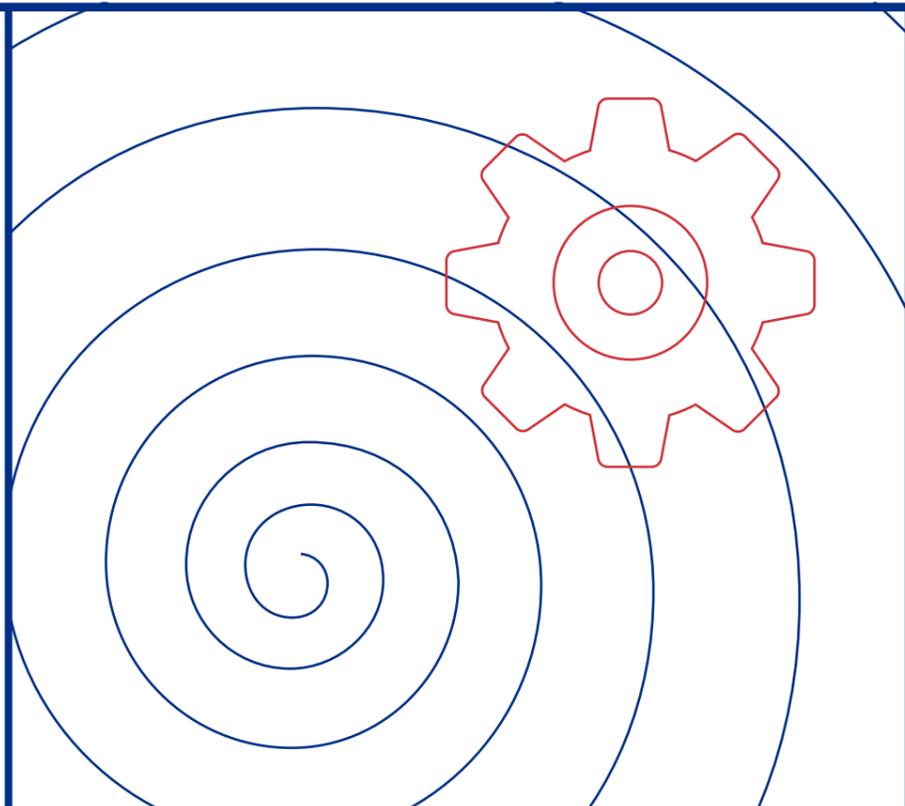
Sono anche compresi gli interventi infrastrutturali volti a proteggere i beni aziendali in caso di evento potenzialmente dannoso.

## Emergenza

Nel caso in cui si verifichi un'**emergenza** è necessario che vengano applicate nel tempo più rapido possibile tutte le misure per mettere in sicurezza le persone e i beni, e per attuare tutte le procedure definite nei piani per garantire la continuità operativa e velocizzare il ripristino delle attività.

Per questo motivo, è importante che l'azienda si sia dotata di piani specifici per la gestione delle emergenze e che ci sia un referente in grado di coordinare le operazioni.

# La gestione del rischio



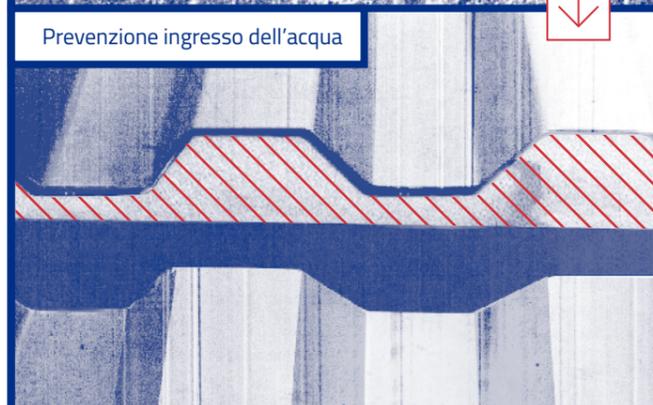
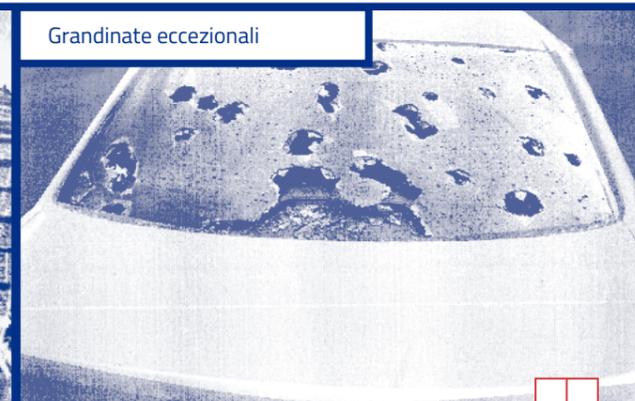
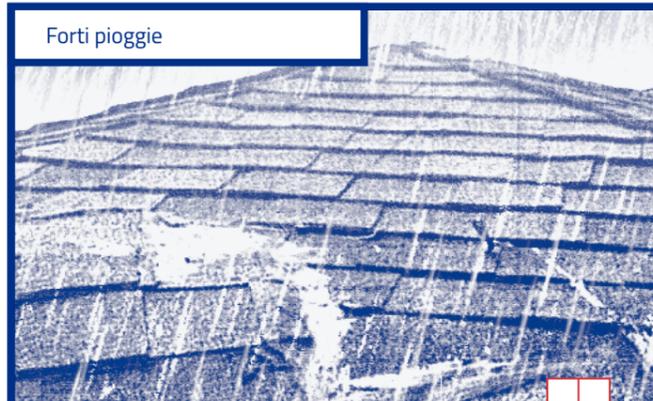
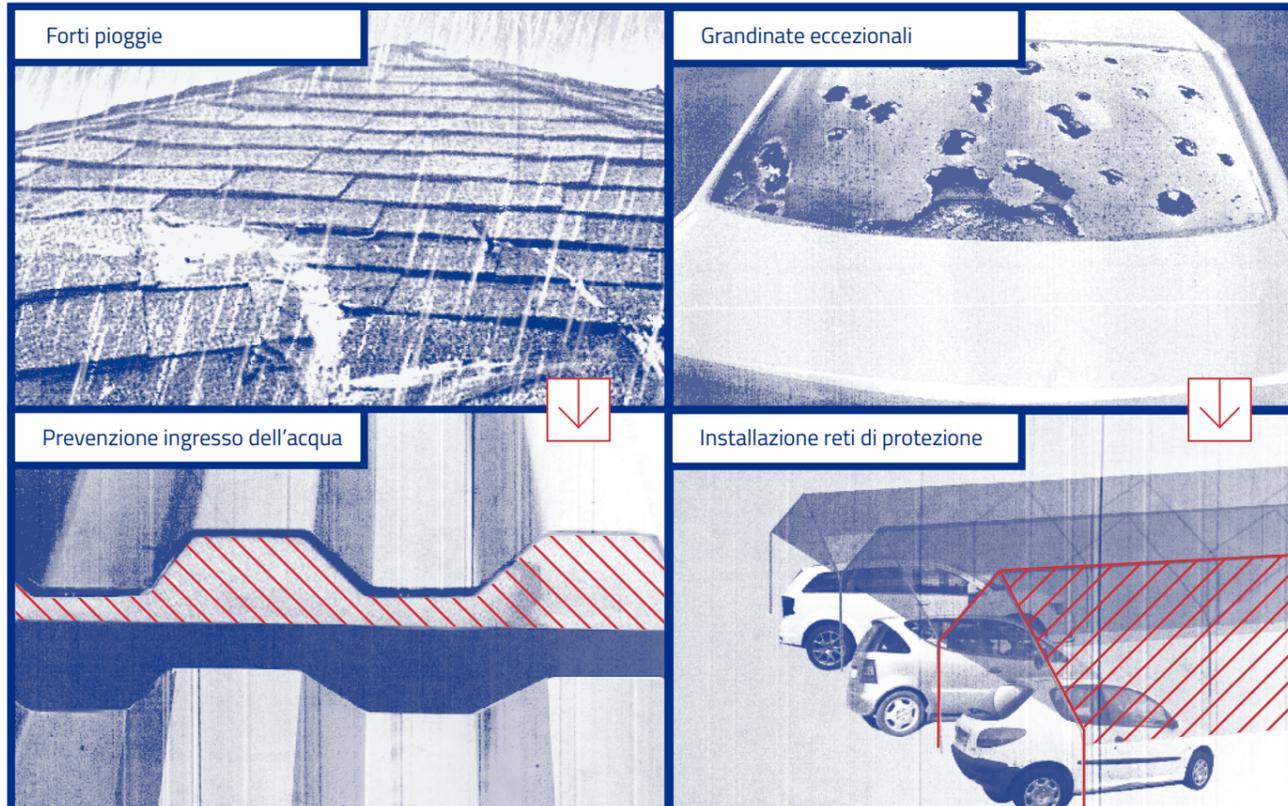
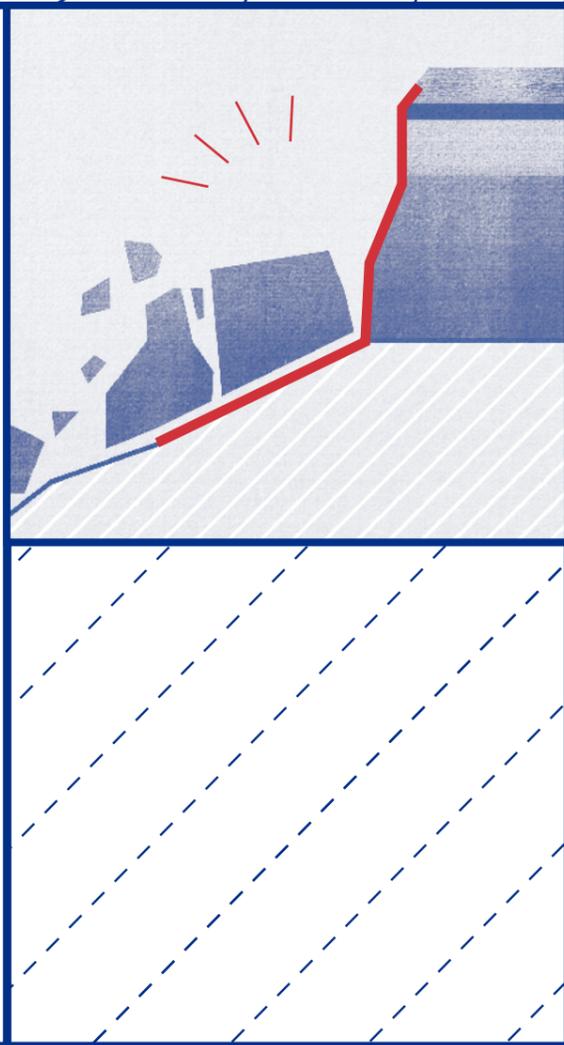
## Tutte le attività comportano dei rischi.

Le aziende sono esposte ad una serie di eventi di natura endogena (ad esempio inadeguatezza o inefficienza dei processi interni o dei sistemi) ed esogena (eventi catastrofici/naturali, eventi socio politici o mutamenti economici) che possono compromettere la loro operatività e in alcuni casi mettere in gioco la sopravvivenza stessa dell'impresa. In un contesto caratterizzato da mutamenti sempre più forti e rapidi, la vulnerabilità delle imprese è aumentata notevolmente. L'identificazione, la valutazione e il dimensionamento dei rischi sono quindi fasi indispensabili nella costruzione di una corretta cultura aziendale del rischio che ne permetta la gestione.

Secondo lo studio dell'Osservatorio CINEAS 2017 realizzato in collaborazione con Mediobanca, le imprese che gestiscono correttamente i rischi hanno risultati migliori (le performance economiche migliorano mediamente del 31%) e hanno potenzialmente un più facile accesso al credito. Tuttavia nella maggior parte delle imprese manca ancora un vero approccio sistemico e globale alla gestione dei rischi.

In qualsiasi tipo di impresa e indipendentemente dalla sua dimensione, la normale attività dei processi aziendali può essere scossa da eventi inattesi che possono creare situazioni di emergenza. Molti eventi climatici possono innescare situazioni di crisi, con risvolti sulla capacità produttività dell'impresa, sulla sua competitività sul mercato, sulla sua immagine e reputazione.

**Quando si verificano situazioni di crisi, il grado di preparazione e la capacità di gestione sono fondamentali per la sopravvivenza dell'impresa.**



## Il controllo e la gestione del rischio

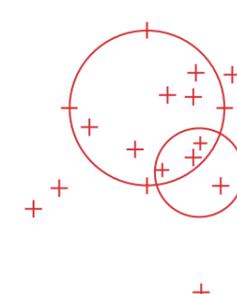
I rischi possono essere **tenuti sotto controllo** in vario modo:

- > **strumenti di elusione** (eliminazione) e prevenzione dei rischi: hanno l'obiettivo di impedire che si verifichino eventi dannosi (ad esempio: rinuncia ad uno dei business aziendali o sostituzione di materiali o componenti).
- > **strumenti di protezione:** mirano a minimizzare eventuali danni sulle strutture aziendali.
- > **strumenti di trasferimento del rischio:** consentono di sottrarre l'impresa alle conseguenze finanziarie derivanti dal prodursi dell'evento e del danno conseguente. L'assicurazione è uno degli strumenti di trasferimento del rischio.

Il rischio è la combinazione di 3 fattori:

- + la **pericolosità** (H, Hazard),
- + la **vulnerabilità** (V, Vulnerability)
- + e l'**esposizione** (E, exposure).

$$R = H \times V \times E$$

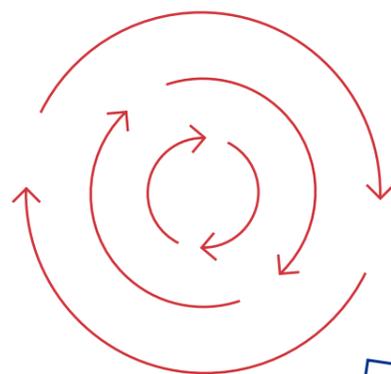


La **pericolosità** è la probabilità che accada un evento; la **vulnerabilità** è invece la propensione di un bene a subire un danno. L'**esposizione** è infine il valore economico del bene.

**Come possiamo ridurre il rischio? Agendo su uno dei fattori del rischio**, per esempio sulla vulnerabilità (attraverso interventi di prevenzione e gestione del rischio nelle aziende).



# Cos'è il rischio?



# La Business Continuity

## Essere pronti per reagire con velocità

**Il mercato non aspetta!** Se un'azienda non si è dotata degli strumenti per reagire agli eventi dannosi e tornare rapidamente alla piena operatività, perderà ordinativi e clienti, e farà molta fatica a recuperare le quote di mercato perse.

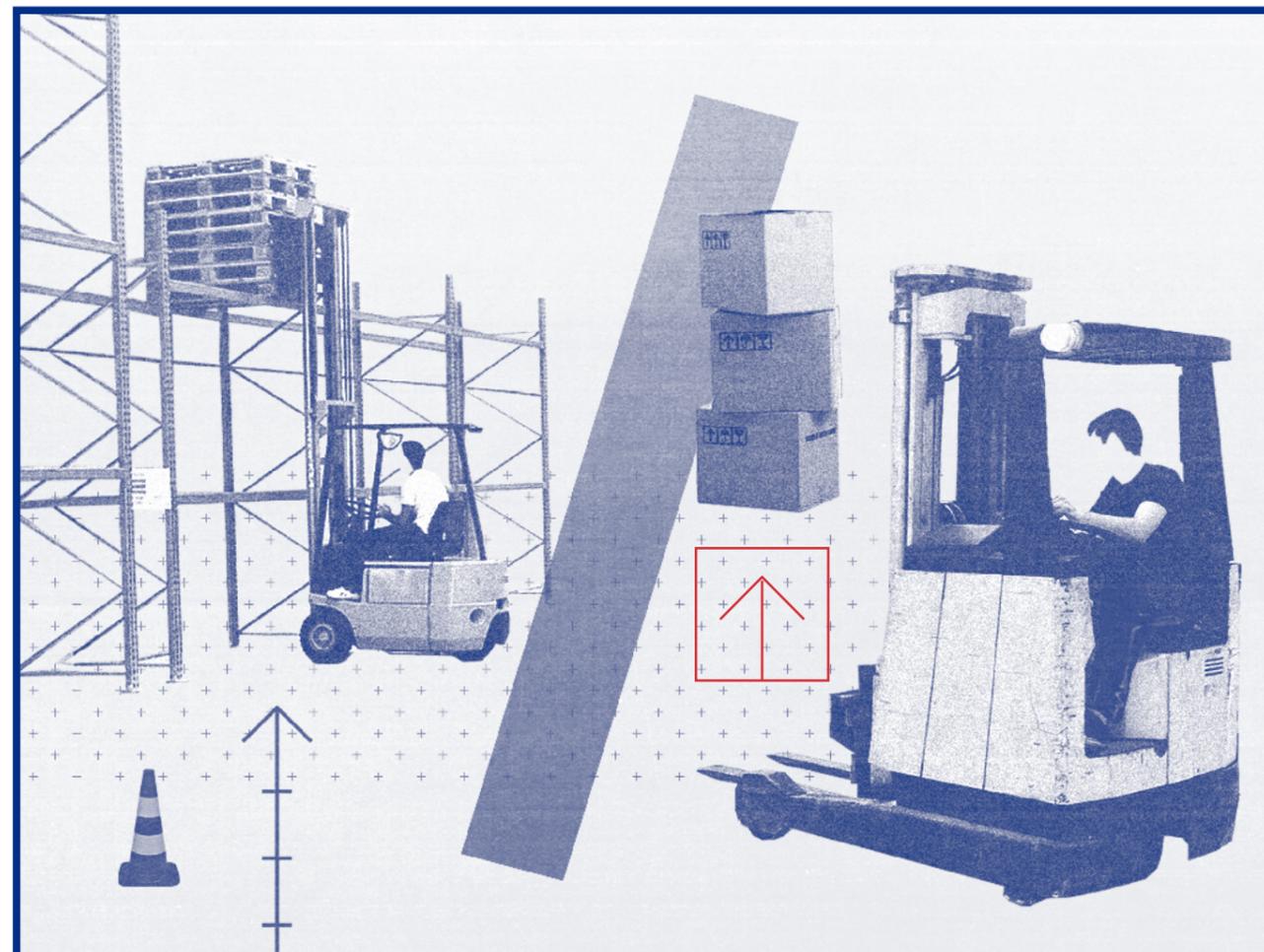
## In situazioni di crisi, il tempo di reazione è un fattore di successo determinante!

Per poter reagire in modo efficace a un evento dannoso, ritornando nel tempo più breve possibile alle condizioni preesistenti, ogni azienda dovrebbe definire preventivamente e poi implementare un programma di **Gestione della Continuità Operativa**.

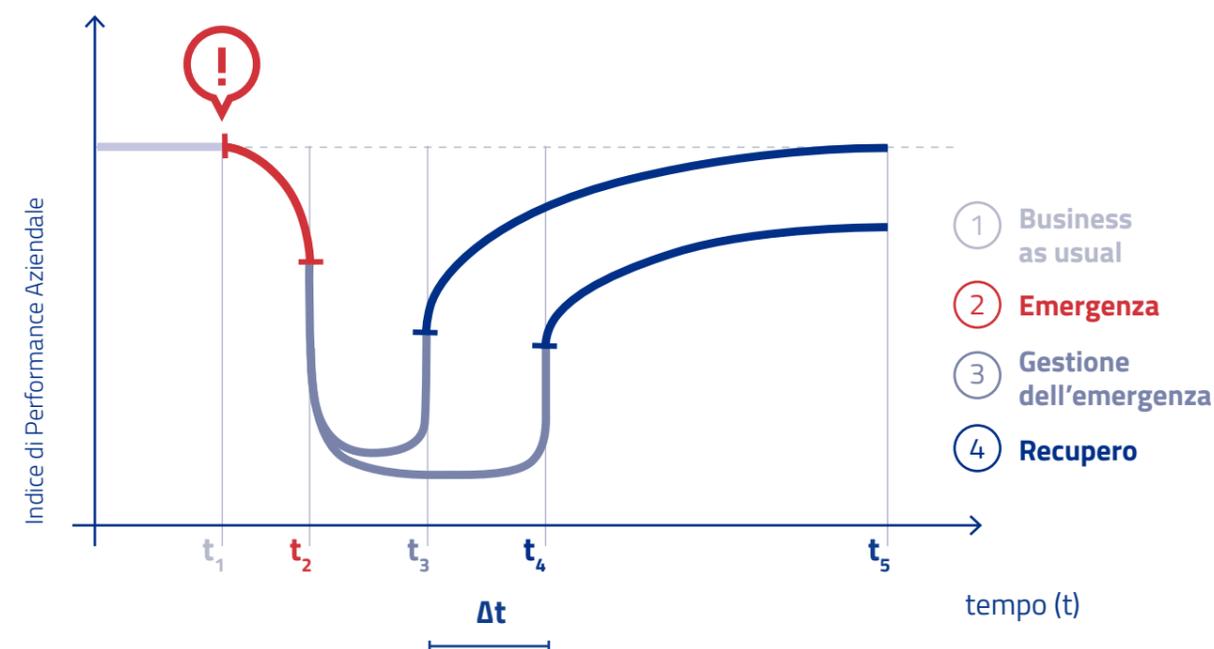
## Il Piano di Continuità del Business

È un piano organico che assembla i diversi piani operativi presenti in Azienda (es. il Piano di Emergenza, il Piano di Recupero dopo un Disastro - Disaster Recovery Plan - e il Piano di Comunicazione in caso di Crisi).

Lo scopo è quello di limitare ad un livello accettabile per l'impresa i tempi di interruzione delle attività operative, evitando o riducendo il rischio di perdita di quote di mercato dopo una discontinuità del business aziendale.



## Andamento tipico di una crisi



# QUALE RUOLO PER L'ASSICURAZIONE ?

In Italia il modello tradizionale di gestione dei danni causati dagli eventi catastrofici, di natura esclusivamente pubblica, è arrivato a un livello di tale insostenibilità economica che già nel 2012, con il decreto legge n° 59 del 15 maggio, lo Stato dichiarava che non avrebbe più coperto le spese di ricostruzione.

Lo stato non è quindi più in grado di risarcire tutti i danni. Ad esempio tra il 2013 e il 2016 a fronte di danni accertati da alluvioni o fenomeni franosi per circa 7,6 miliardi di euro, lo Stato ha risposto stanziando circa il 10% di quanto necessario (Fonte: Legambiente).

## L'Italia è un paese storicamente sotto-assicurato.

Nonostante un'alta esposizione al rischio, la penetrazione assicurativa contro il rischio di calamità naturali in Italia è tra le più basse tra i paesi industriali.

Negli ultimi anni si è sviluppata una maggiore consapevolezza sulla necessità di pensare a modelli di prevenzione e gestione delle catastrofi naturali che sia condiviso tra pubblico e privato. Anche le organizzazioni internazionali (OCSE, Unione Europea) hanno posto una forte attenzione sul ruolo fondamentale delle assicurazioni nella riduzione degli impatti economici dei rischi catastrofici, e per la promozione di comportamenti virtuosi attraverso una maggiore sensibilizzazione sulla prevenzione e la gestione dei rischi.



Il ruolo delle assicurazioni per quanto riguarda la lotta al cambiamento climatico è quindi molto ampio perché le assicurazioni hanno una expertise e delle conoscenze specifiche che le rendono in grado di fornire supporto e strumenti per:

- > **conoscere e valutare il rischio**, accrescendo la consapevolezza pubblica rispetto ai rischi catastrofici e la comprensione degli ambiti di maggiore vulnerabilità per i cittadini e le imprese.
- > **gestire il rischio e le emergenze**, contribuendo in questo modo a migliorare la resilienza agli eventi climatici estremi.
- > **gestire il rischio residuo**, proponendo soluzioni assicurative.

### Un'azienda non può ridurre tutti i rischi né farlo da sola.

E' il motivo per cui serve una sinergia e una collaborazione fra tutti gli attori:

- > Le **istituzioni** che hanno un presidio sul territorio.
- > L'**assicurazione** che ha conoscenze e strumenti di incentivo e di trasferimento del rischio.
- > Le **imprese** che si devono proteggere.

## Una (r)assicurazione

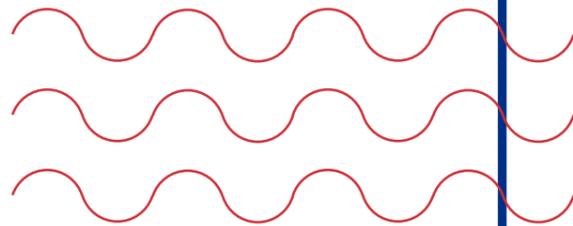
Le assicurazioni così come le conosciamo oggi rappresentano una risposta efficiente a un bisogno primario per gli esseri umani: il bisogno di sicurezza, di proteggere se stessi e i propri cari dalle avversità (catastrofi naturali, guerre, carestie, malattie).

L'Assicurazione è un contratto che garantisce una copertura finanziaria al verificarsi di un evento dannoso o sinistro (assicurazione danni) oppure in relazione ad eventi della vita di una persona (assicurazione vita).

L'impresa trasferisce quindi alla compagnia assicurativa le (o parte delle) conseguenze monetarie dell'evento dannoso.

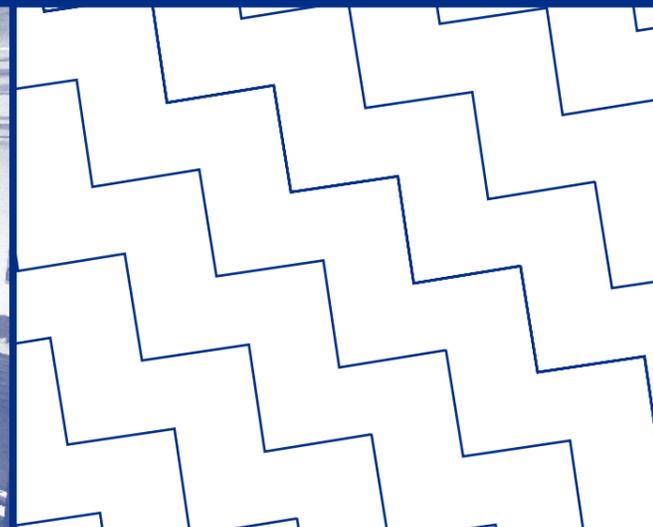
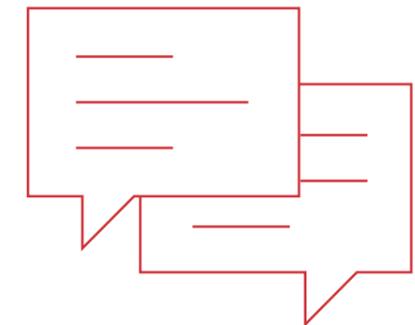
# Testimonianze

## Derris



### Silvia Marengo, Simet Ruolo: Titolare

Settore metalmeccanico  
(sistemi di trattamento dei metalli per conto terzi)



#### Perchè hai deciso di aderire a derris?

La nostra azienda alcuni anni fa è stata colpita da un fulmine che ha danneggiato alcuni impianti di servizio, tra cui il sistema di allarme. Siamo rimasti quasi bloccati con la produzione per alcuni giorni e ho capito che in questi casi i danni non sono solo economici, ma si ripercuotono sulla sicurezza e la capacità produttiva dell'azienda. In quell'episodio non dormimmo per due giorni per controllare che nessuno entrasse in azienda!

#### Quale è la cosa principale che hai imparato?

La consapevolezza dei rischi che effettivamente corre la mia azienda. Gli eventi climatici prima o poi capitano e se non sei intervenuto in anticipo i danni possono essere molto gravi.

#### Perchè consiglieresti ad altre aziende di utilizzare il tool derris?

Per scoprire i rischi della tua azienda a cui non avevi pensato. Col tool ti rendi conto dei pericoli e ti poni l'interrogativo di cosa dovresti fare per ridurre i danni economici e soprattutto per mettere in sicurezza i beni aziendali e la produzione.

#### Perchè hai deciso di aderire a derris?

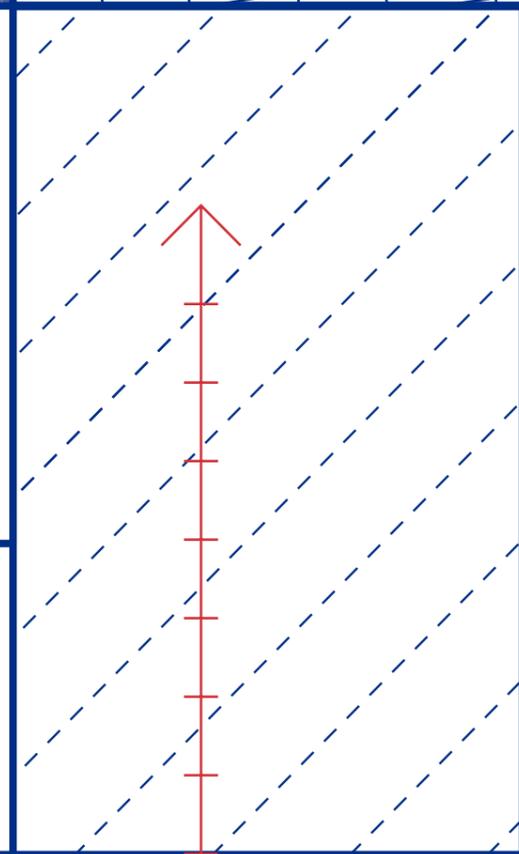
Il cambiamento climatico è in atto ed è importante valutare i rischi e fare un piano d'azione per ridurli. Inoltre, come responsabile della sicurezza, tengo molto all'incolumità delle persone e volevo capire come evitare incidenti e danni in caso di un'emergenza climatica.

#### Quale è la cosa principale che hai imparato?

guardare con occhi diversi le cose che prima non consideravo. Ad esempio ispezionare caditoie e grondaie sono interventi semplici ma che possono evitare danni significativi. Così abbiamo imparato a guardare al tema dei rischi in azienda da un altro punto di vista. Abbiamo poi capito come sia importante interagire con le aziende vicine. Organizzandosi insieme per gestire un piano di disaster recovery possiamo ridurre i costi e contare su un numero maggiore di persone in grado di intervenire in modo coordinato.

#### Perchè consiglieresti ad altre aziende di utilizzare il tool derris?

La maggior parte delle cose da fare sono gestibili internamente o formando il personale, con interventi quasi sempre a basso costo, in modo che di fronte ad un'emergenza tutti sappiano cosa fare.



#### Perchè hai deciso di aderire a derris?

Inizialmente siamo stati sollecitati dalla nostra associazione di categoria e strada facendo ci siamo resi conto che in effetti era utile approfondire questo tema per capire come ridurre le conseguenze di eventi climatici sulla nostra impresa.

#### Quale è la cosa principale che hai imparato?

Eravamo abbastanza consapevoli dei rischi che corriamo perchè negli anni abbiamo già subito dei danni, ma è stato utile valutare i suggerimenti di interventi da realizzare per ridurre i nostri rischi, partendo anche dalle esperienze di altre aziende. Ci rendiamo conto però che su molti aspetti è fondamentale l'intervento della PA, perchè se non si interviene a monte, ad esempio con una corretta manutenzione dei fiumi o delle reti fognarie, gli interventi realizzati dalla singola azienda sono solo palliativi.

#### Perchè consiglieresti ad altre aziende di utilizzare il tool derris?

Per avere un'idea chiara delle possibili conseguenze sulla propria azienda degli eventi climatici e delle contromisure che possono essere realizzate.



### Marco Giardina, Zayon srl Ruolo: Direttore Tecnico

Settore metalmeccanico



### Alessandro Fioraso, Piemont Cioccolato Ruolo: Titolare

Settore alimentare  
produzione e lavorazione cioccolato





With the contribution of the LIFE  
financial instrument of the European  
Community

Progetto LIFE14 CCA/IT/000650

Stampato su carta Ecolabel EU: FR/011/03  
Ideazione e progetto grafico: **K2.kilowatt.bo.it**  
Tipografia: **Labanti & Nanni Industrie Grafiche**



---

# DERRIS

Il clima cambia.  
Riduciamo i rischi.

[www.derris.eu](http://www.derris.eu)